

DICHIARAZIONE

(da allegare al verbale del C.C. del 04-06-26)

L'Unione Terre di Fiume nasce nel 2017 dando piena attuazione a un obbligo di legge del 2012 che imponeva ai Comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti la gestione in forma associata delle "Funzioni fondamentali", vale a dire tutte quelle attività amministrative che l'Ente deve obbligatoriamente garantire ai cittadini per legge : la gestione finanziaria e contabile, l'anagrafe, la gestione del territorio, la polizia locale, i servizi sociali ecc...

Dopo un'esperienza pluriennale di gestione associata iniziata nel 2012 con un accordo tra diverse Amministrazioni, il 1° Gennaio 2017 i Comuni di Molino dei Torti e Sale con Alluvioni Cambiò e Piovera (oggi Alluvioni Piovera) decidono di costituire nella forma dell'Unione un nuovo Ente Locale denominato "Terre di Fiume".

Lo scopo era di far crescere la qualità dei servizi erogati ai cittadini attraverso un miglior impiego e utilizzo delle risorse umane, delle risorse strumentali e di quelle economiche.

Nel corso degli anni il progetto è stato portato avanti con ottimi risultati grazie alla determinazione dei Sindaci fondatori, supportati dalle figure professionali presenti negli Enti, competenti e specializzate che con grande impegno, determinazione e serenità operavano per raggiungere gli obiettivi programmati dalle Amministrazioni facenti parte dell'Unione.

Durante gli ultimi due anni, con l'avvicendamento dei Sindaci, si è constatato che le due Amministrazioni che oggi guidano i paesi di Molino dei Torti e di Sale faticano ad avere una leale collaborazione nell'affrontare i problemi all'interno degli organi che compongono l'Unione.

E' ormai evidente che la mancanza della condivisione nell'affrontare le criticità che sempre più interessano i piccoli Enti (fra i quali in primo luogo le difficoltà lavorative dei dipendenti legate al sovraccarico delle mansioni, alla pressione costante, alla mancanza di riconoscimento per l'attività quotidianamente svolta, che li porta a cercare un posto di lavoro migliore) sta determinando un arretramento nell'erogazione dei servizi ai cittadini e di una generale insoddisfazione.

A ciò si aggiunge il fatto che l'attuale Amministrazione di Molino aveva già pianificato di uscire dall'Unione prima della naturale scadenza, come descritto nel proprio programma elettorale determinandone inevitabilmente lo scioglimento, ma ha dovuto fare un passo indietro per non incorrere in un obbligo di risarcimento. Si tratta quindi di un appuntamento solo rimandato.

La permanenza ha comunque fatto sì che Molino in questi anni abbia beneficiato dei contributi regionali riconosciuti alle Unioni per le funzioni fondamentali condivise e della competenza del personale qualificato per ciascun servizio, che in parte originariamente apparteneva al Comune di Sale.

Detto tutto ciò, chi vi parla è l'unica persona rimasta che, insieme ad altri Sindaci oggi non più in carica, ha scelto di istituire l'Unione per il bene del proprio Paese.

Lo dico col cuore in mano: trovarmi questa sera a discutere in consiglio il recesso del Comune di Molino dei Torti dall'Unione Terre di Fiume e determinarne inevitabilmente la fine, a dieci anni dalla sua istituzione, mi provoca rammarico, dispiacere e mi rattrista! Anche se devo amaramente constatare che l'Unione voluta dai soci fondatori non esiste più.

Il Consigliere di Minoranza

Anna Fantato

